



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 135 DEL 11/06/2026

OGGETTO: CONVERSIONE A CENTRO DI RACCOLTA DELLA STAZIONE ECOLOGICA SITA IN VIA DELLE LELLERE NEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - PRESA D'ATTO

L'anno **2026**, addì **11** del mese di **giugno** alle ore **14:30**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. **PIERO PII**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Assente
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Presente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. **NICOLA MAGNI**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 9 – GARE, AMBIENTE E SERVIZI DIVERSI
Anno: 2026
Numero: 1382

OGGETTO

CONVERSIONE A CENTRO DI RACCOLTA DELLA STAZIONE ECOLOGICA SITA IN VIA DELLE LELLERE NEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - PRESA D'ATTO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

-che il Comune di Colle di Val d'Elsa è proprietario di una stazione ecologica ubicata in Via delle Lellere in gestione a SEI Toscana srl in qualità di gestore d'ambito del servizio rifiuti;
-che l'autorizzazione provinciale per l'esercizio di tale stazione ecologica ha scadenza il 15/06/2030;

PRECISATO che l'impresa per lo stabilimento in oggetto del presente provvedimento è attualmente in possesso dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 8717 del 15/06/2020 e successivamente volturata con Decreto Dirigenziale n. 14458 del 19/08/2021 a SEI Toscana Srl;

VISTO che negli atti di cui sopra sono ricompresi, oltre all'autorizzazione al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ai sensi del suddetto art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., anche i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in pubblica fognatura;
- comunicazione di cui all'art. 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

PRESO ATTO che, con istanza presentata in data 01/04/2025 al SUAP del comune di Colle di Val d'Elsa il gestore d'ambito Sei Toscana Srl, ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di Centro Raccolta differenziata rifiuti urbani, esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Colle di Val d'Elsa, Provincia di Siena, in Via delle Lellere e che contestualmente alla richiesta di rilascio dell'AUA, ha indicato di richiedere la revoca della medesima Autorizzazione, *ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*, in quanto lo stabilimento in oggetto si configura quale Centro di Raccolta differenziata rifiuti urbani ai sensi del Decreto n. 91 del 26/03/2026 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

VISTA la conclusione positiva del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte dell'Ufficio SUAP del Comune di Colle di Val d'Elsa in data 28/05/2026;

CONSIDERATO:

- che la normativa in materia di gestione dei rifiuti urbani impone ai comuni la necessità di individuare i centri di raccolta, aree presidiate e allestite conformi a determinate caratteristiche strutturali e gestionali per il conferimento differenziato delle varie frazioni omogenee (Decreto n. 91 del 26/03/2026) l'istituzione dei centri di raccolta interessa anche la normativa e le modalità di raccolta RAEE i quali devono essere raccolti e gestiti per flussi separati, rispettando le specifiche disposizioni in materia (D. Lgs. 151/2005 e s.m.i.);

- che è interesse dell'Amministrazione Comunale favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a recupero e che persegua l'ottimizzazione del rapporto costi/benefici nei servizi di igiene urbana;

DATO ATTO, che è interesse dell'Amministrazione Comunale formalizzare l'istituzione di un Centro di Raccolta conforme alle disposizioni di legge, da utilizzare sia per i rifiuti raccolti in modo differenziato che per i RAEE e che questa Amministrazione ritiene opportuno proseguire la gestione del sito che ospita la stazione ecologica in Via delle Lellere ai sensi del Decreto n. 91 del 26/03/2026 come Centro di raccolta Comunale anche in considerazione delle semplificazioni di carattere autorizzativo e di carattere gestionale che la normativa ha introdotto;

VISTI:

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 91 del 26/03/2026 recante "disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- l'art 183 comma 1 lettera mm del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. il centro di raccolta è stato definito "area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento";
- la L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 116/2020 in vigore dal 26/09/2020, di modifica al Codice Ambientale (D. Lgs. 152/2006) in particolare relativamente la gestione dei rifiuti;

VISTO come ai sensi dell'art.147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali, introdotto dal Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Responsabile del Servizio 9 Gare Ambiente Servizi Diversi, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTO come sul presente atto, non necessita il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario, non essendo previsti riflessi sul Bilancio dell'Ente;

VISTO pertanto come sul presente atto sia stato assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art.147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

OSSERVATO il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto
2. Prendere atto che la Soc. Sei Toscana Srl ha presentato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale in sinergia con il Comune e ai fini del potenziamento della raccolta differenziata, è stato valutato di rendere a tutti gli effetti la Stazione Ecologica un Centro di Raccolta comunale ai sensi del Decreto n. 91 del 23/03/2026, per il conferimento dei RU da utenze domestiche e non domestiche;
3. Di dichiarare che in relazione a quanto indicato al punto 1, a far data dal 29/05/2026 il sito ubicato in Colle di Val d'Elsa, Via delle Lellere, diventa a tutti gli effetti un Centro di Raccolta relativamente alle tipologie di rifiuti di cui al Decreto n. 91 del 23/03/2026;
4. Di autorizzare la gestione del CdR, per quanto di competenza, alla Soc. SEI Toscana Srl attuale gestore del servizio di igiene urbana;
5. Di stabilire che all'interno del Centro di raccolta potranno essere conferite le tipologie di rifiuti di previste dall'Allegato 1 del Decreto n. 91 del 23/03/2026;
6. Di trasmettere il presente atto all'Autorità di Ambito Toscana Sud ed al gestore SEI Toscana Srl.
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di fornire risposte ai cittadini in conseguenza del nuovo status dell'impianto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. PIERO PII

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. NICOLA MAGNI



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

U.O. SERVIZIO 8 – SUAP, CULTURA E ISTRUZIONE

Servizio SUAP

PROVVEDIMENTO SUAP ai sensi del DPR 160/2010 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ai sensi del DPR n. 59/2013

rilasciata tramite PEC al domicilio elettronico e tecnico/procuratore:
lucia.mastacchini@postacertificata.eu - seitoscana@legalmail.it

Numero provvedimento: 10516

Data: 28/05/2026

*bollo assolto modalità telematica
vedere allegato*

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA la pratica del 01/04/2025, di cui al protocollo comunale n. 6846/2025 (id. regionale SUAP - 01349420529-01042025-1015), presentata da Reggiani Edgardo (c.f. RGGDRD77P13H223V), in qualità di legale rappresentante della società "Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl" (c.f. 01349420529), con sede legale nel comune di Siena, in via Simone Martini n. 57, riguardante la domanda di autorizzazione unica ambientale ex DPR n. 59/2013 relativa allo stabilimento operante come centro raccolta differenziata di rifiuti urbani ai sensi del DM 08/04/2008, ubicato presso il comune di Colle di Val d'Elsa, in strada delle Lellere n. 2, come meglio descritto nella documentazione tecnica in allegato alla domanda. In particolare, con la domanda citata, sono avviati i seguenti sub-procedimenti:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate/AMPP di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del d.lgs. n. 152/2006, in pubblica fognatura;
- nuova comunicazione sul rispetto dei limiti acustici di cui all'articolo 8, comma 4, della legge n. 447/1995;

PRESO ATTO che lo stabilimento oggetto è stato oggetto di rinnovo Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, dalla Regione Toscana con D.D. n. 8717 del 15/06/2020, della durata di dieci anni, e successivamente volturata con D.D. n. 14458 del 19/08/2021 alla stessa "Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl";

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 10333 del 13/05/2026 a oggetto: "SEI TOSCANA SRL stabilimento /attività in comune di Colle di Val d'Elsa (SI), via delle Lellere n. 2. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. del DPR n. 59/2013. Riferimento SUAP Colle di Val d'Elsa identificativo univoco: 78391", acquisito agli atti di questa Amministrazione con protocollo comunale n. 9775 del 18/05/2026 che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, richiamando espressamente i presupposti giuridici e di fatto ivi indicati;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dalla PA competente ai sensi di legge e dei contributi degli Enti coinvolti e pervenuti a quella come specificato decreto dirigenziale regionale n. 10333 del 13/05/2026 sopra specificato;

PRESO ATTO che, in relazione alla procedura in materia di acustica, l'impresa ha presentato dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 8, comma 5 della legge n. 447/1995 concernente il rispetto dei limiti di pressione sonora previsti dalla normativa e attuati tramite il piano comunale di classificazione acustica sulla quale questa Amministrazione comunale non si è espressa facendo maturare il silenzio-assenso in senso alla conferenza dei servizi;



Comune di Colle di Val d'Elsa - sede centrale via Francesco Campana, 18 – c.a.p. 53034

tel. +39 0577 912111 – fax +39 0577 912270 – www.comune.collevaldelsa.it – info@comune.collevaldelsa.it

Sportello Unico Attività Produttive – via Martiri della Libertà, 44/A

tel. +39 0577 924683 – fax +39 0577 901998 – suap@comune.collevaldelsa.it



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

U.O. SERVIZIO 8 – SUAP, CULTURA E ISTRUZIONE

Servizio SUAP

VISTA la normativa nazionale e regionale in materia ambientale, in particolare:

- il d.lgs. n. 152/2006;
- il DPR n. 59/2013;
- la LR n. 20/2006;
- il DPGR n. 46R/2008;
- la legge n. 447/1995;
- il DPR n. 227/2011;

VISTO il DPR 160/2010;

FATTI salvi eventuali i diritti di terzi;

VISTO il decreto del Sindaco di Colle di Val d'Elsa n. 18/2025 di nomina del sottoscritto quale Responsabile di struttura apicale dei Servizi Istituzionali Area 8, comprensiva del servizio SUAP, con contestuale conferimento delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 109 del d.lgs. n. 267/2000,

RILASCIA,

ai soli fini delle autorizzazioni ambientali di cui al DPR n. 59/2013,

al sig. Reggiani Edgardo (c.f. RGGDRD77P13H223V), in qualità di legale rappresentante della società "Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl" (c.f. 01349420529), con sede legale nel comune di Siena, in via Simone Martini n. 57, l'autorizzazione unica ambientale ex DPR n. 59/2013 relativa allo stabilimento operante come centro raccolta differenziata di rifiuti urbani ai sensi del DM 08/04/2008. In particolare, l'AUA comprende i seguenti sub-titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate/AMPP di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del d.lgs. n. 152/2006, in pubblica fognatura;
- nuova comunicazione sul rispetto dei limiti acustici di cui all'articolo 8, comma 4, della legge n. 447/1995,

relativamente all'impianto ubicato nel comune di Colle di Val d'Elsa, in strada delle Lellere n. 2, come meglio descritto nella documentazione tecnica in allegato alla domanda.

INDICAZIONI

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.

La presente autorizzazione è costituita da:

- presente testo di autorizzazione (3 pagine);
- decreto regionale n. 10333/2026 con allegati (13 pagine);
- imposta di bollo (1 pagina).

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

La presente autorizzazione abilita in merito ai sub-procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli ulteriori ed eventuali procedimenti necessari per l'avvio effettivo/realizzazione dell'attività.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni/condizioni e gli adempimenti specificati del decreto regionale 10333/2026 e dai relativi allegati, in allegato quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.



Comune di Colle di Val d'Elsa - sede centrale via Francesco Campana, 18 – c.a.p. 53034

tel. +39 0577 912111 – fax +39 0577 912270 – www.comune.collevaldelsa.it – info@comune.collevaldelsa.it

Sportello Unico Attività Produttive – via Martiri della Libertà, 44/A

tel. +39 0577 924683 – fax +39 0577 901998 – suap@comune.collevaldelsa.it



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

U.O. SERVIZIO 8 – SUAP, CULTURA E ISTRUZIONE

Servizio SUAP

In particolare, ai fini della **revoca dell'Autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. n. 152/06**, l'Impresa dovrà presentare apposita richiesta al Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana;

Ai sensi del DPR n. 59/2010, l'autorizzazione unica ambientale contiene tutti gli elementi previsti dalle normative di settore per le autorizzazioni e gli altri atti che sostituisce e definisce le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, ove previste, individuate dall'autorità competente tenendo conto della dimensione dell'impresa e del settore di attività.

L'autorizzazione ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale il titolare della stessa, almeno sei mesi prima della scadenza, invia all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate.

Per le attività e gli impianti per cui le istanze di rinnovo sono presentate nei termini anzidetti, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, fatta salva diversa previsione contenuta nella specifica normativa di settore, l'esercizio dell'attività o dell'impianto può continuare sulla base della precedente autorizzazione.

Il gestore che intende effettuare una **modifica dell'attività** o dell'impianto ne dà comunicazione all'autorità competente e nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione. L'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata è una **modifica sostanziale**, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione e la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.

Il gestore che intende effettuare una modifica **sostanziale** presenta da subito una nuova domanda di autorizzazione.

Il presente provvedimento viene rilasciato al richiedente nella stessa data di adozione e viene inoltrato agli Enti / Servizi intervenuti nel procedimento e dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, i dati vengono archiviati e trattati su supporto informatico nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Reg. UE n. 679/2016. L'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 di detto Reg. UE presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive. Il presente provvedimento è soggetto al diritto di accesso agli atti dei terzi contri interessati. Eventuali richieste di accesso agli atti saranno comunque notificate all'interessato ai sensi di legge.

TUTELA

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Mario Maccantelli

Il Responsabile SUAP
dott. Alberto Rabazzi
(firmato digitalmente)



Comune di Colle di Val d'Elsa - sede centrale via Francesco Campana, 18 – c.a.p. 53034

tel. +39 0577 912111 – fax +39 0577 912270 – www.comune.collevaldelsa.it – info@comune.collevaldelsa.it

Sportello Unico Attività Produttive – via Martiri della Libertà, 44/A

tel. +39 0577 924683 – fax +39 0577 901998 – suap@comune.collevaldelsa.it



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 2648 del 12-02-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 10333 - Data adozione: 13/05/2026

Oggetto: SEI TOSCANA SRL stabilimento/attività in Comune di Colle di Val d'Elsa (SI), Via delle Lellere, n.2. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento SUAP Colle di Val D'Elsa . Identificativo univoco: 78391.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/05/2026

Numero interno di proposta: 2026AD011806

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

Vista la Legge n.447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico”;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Visto il Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;

Precisato che per lo stabilimento oggetto è stata rinnovata l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla Regione Toscana al Comune di Colle di Val d'Elsa, con D.D. n. 8717 del 15/06/2020, della durata di dieci (10) anni, e successivamente volturata con D.D. n. 14458 del 19/08/2021 all'impresa SEI TOSCANA SRL, P. IVA. 01349420529;

Vista l'istanza presentata in data 1/04/2025 al SUAP di Colle di Val D'Elsa acquisita con protocollo n. 230552 in data 07/04/2025 dalla Regione Toscana (identificativo univoco pratica 78391) con la quale l'impresa SEI TOSCANA SRL, P. IVA. 01349420529, richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di Centro Raccolta differenziata rifiuti urbani, esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Colle di Val d'Elsa, Provincia di Siena, in Via delle Lellere, n.2 e che, contestualmente alla richiesta di rilascio dell'AUA, indica di voler richiedere di revocare la suddetta Autorizzazione, *ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*, in quanto lo stabilimento in oggetto si configura, come sopra detto, quale Centro di Raccolta differenziata rifiuti urbani, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e s.m.i.;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate/AMPP di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in pubblica fognatura;
- nuova comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. n. 398963 del 29/05/2025 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i pareri pervenuti e sotto riportati:

- relazione tecnica, art. 5 c.2 LR 20/06 e smi, del Gestore del SII - Acquedotto del Fiora SpA, acquisita al protocollo n. 504421 in data 30/06/2025 dalla Regione Toscana, contenente le prescrizioni relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, riportate all'allegato "A – Prescrizioni Scarichi Gestore SII" al presente decreto;
- contributo tecnico del Dipartimento A.R.P.A.T. di Siena, acquisito al protocollo n. 503166 in data 30/06/2025 dalla Regione Toscana, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute contenente le prescrizioni riportate all'allegato "B – Prescrizioni Scarichi ARPAT";

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L. 447/1995 relativa al rispetto dei limiti del PCCA;

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data informazione al Comune con nota prot. n. 398963 del 29/05/2025, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Ritenuto opportuno pertanto procedere con l'adozione del provvedimento di AUA;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dal funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'impresa SEI TOSCANA SRL, P. IVA. 01349420529, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Siena, Via Simone Martini n.57 per lo stabilimento in Colle di Val d'Elsa (SI), Via delle Lellere, n.2, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate/AMPP di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in pubblica fognatura;
 - nuova comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
2. di dare atto che, ai fini della revoca dell'Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'Impresa dovrà presentare apposita richiesta al Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana;
3. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati "A – Prescrizioni Scarichi Gestore SII" e "B – Prescrizioni Scarichi ARPAT", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;

5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto;
7. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP di Colle di Val D'Elsa, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, al Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana e ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
8. di stabilire che il provvedimento rilasciato dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
9. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
10. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
11. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A Prescrizioni scarichi gestore del SII*
047e183612ffdb22003da8037d48bfdce1cf9ca045ce813be47ce3f8d3e28688
- B Parere scarichi Arpat*
dc32313678c773f31323859e6016dc1cc9ad4e2dc815e691d572fe96efa45f1a

CERTIFICAZIONE

ALLEGATO A - PRESCRIZIONI SCARICHI GESTORE SII

Procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR n. 59/2013, linee guida DGRT n. 1332/2018. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, urbane ed acque meteoriche contaminate recapitanti in pubblica fognatura (Art. 5 comma 2 L.R. 20/2006 – Art. 8 comma 2 DPGR 46/R 2008)

RELAZIONE TECNICA

GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: AdF spa
PROT. 17240 del 30/06/2025

(protocollo in partenza del gestore uguale alla lettera di trasmissione)

1. DATI DEL PROCEDIMENTO

Identificativo e Pratica rif. SUAP	prot. comunale n. 3733/2025
Rif. Documentazione Presentata	
Rif. Protocollo Gestore in arrivo	prot. ADF n. 14466/25
Denominazione Impresa	SEI TOSCANA srl
Titolare/ Legale Rappresentante	
Indirizzo attività	Strada delle Lellere 2
Comune e Provincia	Colle di Val d'Elsa (SI)
Tipologia Attività	Raccolta rifiuti non pericolosi (38.11)
Tipo di Scarico	AMPP
Tipologia Autorizzazione (Nuova / Modifica sostanziale / Rinnovo senza modifiche)	nuova
Estremi Autorizzazione vigente	---

2. TIPOLOGIA ACQUE REFLUE

(Art. 8 – Art. 2 comma 1 Lett. E-G – Art. 2 comma 1 Lett. J – Art. 2 comma 1 Lett. K L.R. 20/2006)

AMC SI NO Superficie scolante MQ 2.814

AMC (Ulteriori Aliquote oltre le AMPP) SI NO

Acque reflue industriali -SI NO

Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate SI- NO
(Non soggette ad autorizzazione Art. 9 L.R. 20/2006)

Altro

Le AMDNC non vengono inviate alla rete fognaria gestita da ADF spa.

ALLEGATO A - PRESCRIZIONI SCARICHI GESTORE SII

3. PROCESSI CHE GENERANO GLI SCARICHI

AMDC

4. DESCRIZIONE SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO E TRATTAMENTO REFLUI (Prima del pozzetto di controllo/campionamento)

Le AMDC sono raccolte e confluiscono all'impianto di depurazione.

Il trattamento delle acque di prima pioggia funziona nel modo seguente: per decantazione sono separate all'interno della vasca, sabbie, terricci e tutte le altre materie sedimentabili trascinate dall'acqua, le quali si accumulano sul fondo; una volta riempita la vasca di prima pioggia (e quindi raggiunto il massimo livello) un otturatore a galleggiante, situato nella tubazione di ingresso, chiude automaticamente l'accesso all'acqua successiva (ossia l'acqua di seconda pioggia).

Raggiunto il massimo livello della vasca, un regolatore di livello aziona l'orologio programmatore (inserito nel quadro comandi elettrico) il quale, dopo 48 ore, avvia un'elettropompa sommersa che consente un lento trasferimento (24 ore o tempi maggiori se richiesti) dell'acqua stoccata all'impianto disoleatore.

Dopo adeguato trattamento, come indicato negli elaborati allegati all'istanza, vengono inviate alla rete fognaria gestita da ADF spa.

5. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (Art. 12 DPGR 46/R/2008)

Acquedotto pubblico n° _____ Misuratore SI

Acquedotto condominiale n° _____ Misuratore SI/NO

Pozzo n° _____ Misuratore SI/NO/Parziale

Altro (specificare) n° _____

Misuratore SI/NO

USO ESCLUSIVO INDUSTRIALE SI NO

SE NO INDICARE PERCENTUALE NON SPECIFICATO

6. VOLUME MEDIO PRELEVATO / ANNO

85 mc (utilizzo solo per servizi, uffici, mensa e simili)

7. MISURATORE ALLO SCARICO (Art. 12 DPGR 46/R 2008 – Art 12 c.3 bis)

Non presente. Si richiama quanto prescritto nel paragrafo 14.

8. DESCRIZIONE/DENOMINAZIONE DELLA RETE FOGNARIA PUBBLICA CON INDICAZIONE DEL CODICE RETE FOGNARIA DEL GESTORE E DENOMINAZIONE (e se disponibile del tronco ove allacciato lo scarico)

ID GIS: FIFCON00000000035151

ALLEGATO A - PRESCRIZIONI SCARICHI GESTORE SII

9. IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA RECETTORE FINALE

Denominazione del Depuratore: IDL CIPRESSI COLLE DI VAL D'ELSA

10. PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE NELLO SCARICO

NO

11. ACCETTABILITÀ DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

Lo scarico è accettabile in pubblica fognatura SI

12. CONDIZIONI TECNICHE/IDRAULICHE PER LA RICEVIBILITÀ DELLO SCARICO INDUSTRIALE – VOLUMI ACCETTATI

AMPP

Portata istantanea massima lt/sec	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc / ora	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc / giorno	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc / anno	633,15*
Tempi di immissione in rete (nel caso di scarico discontinuo o stagionale) ore/gg e gg/anno	
*si prescrive la laminazione nelle 24 h	

13. DEROGHE CONCESSE (Allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/2006)

Limiti allo scarico	Tab.3 Colonna pubblica fognatura dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	Tab.3 Colonna scarico in acque superficiali dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
Descrizione eventuali deroghe concesse nei limiti sopra descritti	Nessun parametro derogabile	Nessun parametro derogabile
Inquinanti principali	SST, COD, Azoto tot., Fosforo tot.	
Sostanze caratteristiche dello scarico	pH, Idrocarburi totali, Ferro	Piombo, Rame, Zinco

ALLEGATO A - PRESCRIZIONI SCARICHI GESTORE SII

14. **PRESCRIZIONI TECNICHE E TEMPISTICHE DI ADEMPIMENTO** (Art. 101 e 107 D.Lgs. 152/2006) (Art. 8 L.R. 20/2006) (Art. 12 DPGR 46/R 2008)

- a) La portata massima autorizzata in pubblica fognatura è pari a quella stimata allo scarico ed indicata nella presente relazione;
- b) Deve essere installato e mantenuto in condizioni di regolare funzionamento un misuratore di portata dello scarico. Della relativa installazione e ubicazione dovrà essere data notizia al gestore del SII entro trenta giorni solari dalla ricezione dell'AUA da parte del richiedente, tramite la presentazione di foto del misuratore opportunamente georeferenziate e di planimetria in cui ne venga indicata l'ubicazione. Dovrà essere altresì comunicata all'autorità competente ed al gestore del SII qualunque anomalia di funzionamento del misuratore, che dovrà essere tempestivamente ripristinato - dovrà essere altresì data comunicazione dell'avvenuto ripristino. Annualmente, entro il 31 gennaio di ogni anno, deve essere inviata al gestore del SII una autocertificazione dei volumi annuali e mensili misurati nell'anno precedente;
- c) Devono essere verificate le condizioni di regolare funzionamento dei sistemi di trattamento, annotando le operazioni di conduzione e manutenzione su un registro di impianto, da conservare presso lo stabilimento e rendere disponibile agli organi di controllo. In caso di manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento e di interventi che comportino variazioni quali-quantitative degli scarichi autorizzati ne dovrà essere data comunicazione ad Acquedotto del Fiora ed agli enti competenti;
- d) Il titolare dello scarico deve trasmettere al gestore del SII con frequenza annuale i referti analitici delle caratteristiche degli scarichi provenienti dall'attività prima dell'immissione in pubblica fognatura relativamente agli inquinanti principali ed agli inquinanti specifici suindicati. Le analisi dovranno essere eseguite da laboratorio accreditato;
- e) Devono osservarsi le norme vigenti riportate nel Regolamento del gestore del SII ed in tutte le leggi statali e regionali; il titolare è tenuto ad adeguarsi ad ogni loro modifica, nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai limiti di accettabilità in fognatura in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque reflue del SII;
- f) Il punto assunto per il campionamento da parte degli operatori del gestore addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza; devono inoltre essere fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo di campionamento. Durante le operazioni dovrà essere fornito l'eventuale necessario supporto da parte del personale della società intestataria dell'AUA. Il pozzetto di campionamento fiscale è quello indicato nella planimetria allegata alla presente relazione: tale pozzetto dovrà essere realizzato garantendo un volume utile di pescaggio, come da norme di buona tecnica, e ne deve essere garantita la pulizia, al fine di evitare il riempimento del volume utile con sedimenti;

Il soggetto autorizzato è altresì tenuto ad assolvere regolarmente al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione attualmente vigenti, con espressa previsione di avvertimento che, in caso di inadempienza, verranno applicate le sanzioni di legge ed emessi i provvedimenti previsti dalle norme nazionali, regionali e dal regolamento del gestore del SII.

Il gestore del SII si riserva di effettuare - o di richiedere alle autorità competenti - tutte le ispezioni ed i sopralluoghi ritenuti necessari al fine di verificare la natura e l'accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di trattamento ove adottati, la rilevazione dell'acqua prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto ed, in generale, l'osservanza delle prescrizioni e del permanere delle condizioni del presente parere.

In caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento a piè d'utenza o da altre cause imprevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti del

ALLEGATO A - PRESCRIZIONI SCARICHI GESTORE SII

gestore, indicando le sostanze inquinanti che potrebbero raggiungere la pubblica fognatura e determinare un rischio di inquinamento, anche se temporaneo.

Sono parte integrante e sostanziale della presente relazione tecnica i documenti allegati all'istanza presentata dal richiedente:

- modulistica AUA, relazione tecnica, elaborati grafici

Nell'atto autorizzativo dovranno essere richiamate tutte le dichiarazioni e gli atti presentati dal richiedente in fase di istanza e di successive integrazioni.

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. SI.01.11.13/2.12

a mezzo: PEC

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Oggetto: Contributo istruttorio per richiesta di AUA inerente al centro di raccolta rifiuti sito in via delle Lellere nel comune di Colle di Val d'Elsa (SI). Proponente: SEI Toscana srl

RIFERIMENTI

Lettera mezzo PEC da Regione Toscana con. Protocollo ARPAT n° 2025/0040736 del 16/05/2025. Richiesta contributi di competenza.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- RELAZIONETECNICACOLLE.PDF.P7M;
- DOMANDAAUA COLLEVE.PDF.P7M;
- ALLEGATO4IMPIANTOPP.PDF;
- ALLEGATO3COLLEVALDELSA.PDF.P7M;
- ALLEGATO2ANALISI2.PDF.P7M;
- ALLEGATO1PIANOAMD.PDF.P7M.

ASPETTI DI COMPETENZA

Scarichi industriali in pubblica fognatura

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. 152/2006 e smi, parte III; DPR59/2013, L.R 20/06, D.P.G.R.T 46/R/08.

PREMESSA

La società in oggetto ha richiesto l' A.U.A. per lo stabilimento sito in via delle Lellere nel comune di Colle di Val d'Elsa(SI). La richiesta scaturisce dalla necessità di revocare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e smi.(di cui alla D.D. n. 8717 del 15/06/2020) per poter gestire, all'interno della stessa area, un centro di raccolta comunale di rifiuti pericolosi e non pericolosi, secondo quanto indicato dal DM 8 aprile 2008 sulla raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato. Al suo interno non viene, pertanto, effettuato alcun trattamento o cernita dei rifiuti conferiti ma questi ultimi sono solamente movimentati e/o compattati per facilitare l'avvio a trattamento presso altra destinazione.

1 Aspetti rilevanti in materia di scarichi idrici

Gli scarichi derivanti dall'attività sono così individuati:

- AMD generate dai piazzali di manovra e dalle superfici asfaltate e/o cementate, incluse le platee adibite allo stoccaggio dei rifiuti tramite cassoni scarrabili provvisti di copertura che sono raccolte mediante griglie e canalizzate verso l'impianto di trattamento;

- AMDNC (comprensive delle aliquote successive alla quota di prima pioggia);

1.2 Trattamento acque industriali (già AMPP contaminate)

L'aliquota di prima pioggia insistente sui piazzali impermeabilizzati viene raccolta tramite un sistema di griglie e canalette ed allontanata per poi essere recapitata ad un sistema di trattamento così composto:

- Pozzetto scolmatore;
- Vasca di Prima pioggia da 14,07 m³ composta da sedimentatore e separatore;
- elettropompa di sollevamento (portata pompaggio 0,16 l/s)
- disoleatore con filtro a coalescenza;
- Pozzetto di campionamento prima del conferimento in pubblica fognatura nera;

Il computo delle AMPP depurate e scaricate in pubblica fognatura ammonta a circa 633,15 m³ /anno (dati di riferimento pluviometrici riferiti alla stazione di Poggibonsi) mentre le aliquote successive sono scolmate e scaricate tramite la condotta bianca in acque superficiali, presso il fosso della Doccina.

1.3 Piano di monitoraggio e controllo

Lo scarico in fognatura delle AMPP è monitorato con frequenza semestrale di autocontrollo per i seguenti parametri: SST, Grassi e oli animali e vegetali, Idrocarburi totali. Sono previste anche operazioni periodiche di pulizia e lavaggio delle superfici scolanti, in particolare nei periodi maggiormente siccitosi.

VALUTAZIONI

L'assetto del sistema di trattamento proposto è ritenuto tecnicamente idoneo a garantire adeguata resa depurativa in relazione agli inquinanti potenzialmente presenti nelle acque dilavanti.

Nella documentazione fornita dal SUAP territorialmente competente non è presente però l'allegato 3 contenente la planimetria dettagliata che è presente invece all'interno della relazione tecnica ma senza opportuna legenda. Si prende atto della presenza di pozzetti di emergenza a tenuta stagna per la zona RAEE, descritti nella relazione tecnica, seppure non identificati in planimetria, per il motivo di cui sopra. Si raccomanda il rispetto delle frequenze dei controlli di manutenzione del sistema di trattamento e la pronta attuazione delle misure di emergenza in caso di sversamento accidentale di rifiuti sui piazzali impermeabilizzati al fine di tutelare la piena funzionalità del sistema di trattamento a valle dell'immissione in pubblica fognatura. Per quanto riguarda il set di parametri analitici da applicare per il monitoraggio dello scarico si consiglia l'aggiunta dei seguenti parametri Ph, BOD₅, Ferro, Piombo Nichel, Cromo.

La gestione degli scarrabili sprovvisti di tettoia, qualora contengano rifiuti potenzialmente dilavabili, siano essi pericolosi o non pericolosi, dovrà prevedere adeguata copertura impermeabile fissa o removibile in modo da garantirne l'isolamento degli stessi dalle AMD e ridurre il carico inquinante da sottoporre a trattamento.

Siena, 30/06/2025

Per la Responsabile del Supporto Tecnico



¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

TRASMETTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO
ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 QUANTO SEGUE:

☒ in fase di ACQUISIZIONE

☒ in fase di RILASCIO



Cognome	MASTACCHINI		Nome	WCIAT	
Nato a	GENOVA	Prov.	GE	il 12/09/1975	
Residente in	ROMA	Prov.	RM	CAP	00152
Via/piazza	PIETRO CARONI			n.	155
Tel.	3297083912	Fax		Cod. Fisc.	MSLCW75P52D969Q
Indirizzo PEC loda.mastacchini@postacertificata.eu					
IN QUALITA' DI					
☐ Persona fisica			☒ Procuratore Speciale		
☐ Legale Rappresentante della Persona Giuridica					
DICHIARA					
☒ di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642 del 26/10/1972 e s.m.i. relativamente al procedimento telematico					
(citare il procedimento)					
NB: Numero identificativo della marca da bollo 01241123167280					
01241123167279					
☒ di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.					



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1382/2026

OGGETTO:CONVERSIONE A CENTRO DI RACCOLTA DELLA STAZIONE ECOLOGICA SITA IN VIA DELLE LELLERE NEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - PRESA D'ATTO

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 9 – GARE, AMBIENTE E SERVIZI DIVERSI esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 05/06/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DONATI ROBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)